



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

PROGRAMMA TRIENNALE D'INTERVENTO

2024-2026

ai sensi dell'art. 69 del d.lgs. 152/2006

RELAZIONE

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

(Ing. Enzo Marco Castrogiovanni)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

(Ing. Antonino Granata)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3

(Dott. Antonio D'Amico)

IL SEGRETARIO GENERALE
SANTORO

<u>1. PREMESSA</u>	5
<u>2. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL DISTRETTO</u>	5
<u>3. PROPOSTA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI 2024-2026</u>	6
3.1. ILLUSTRAZIONE E OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI	6
3.2. INTERVENTI PER LA RISORSA IDRICA	6
3.3. INTERVENTI DI DIFESA	8
3.3.1. INTERVENTI STRUTTURALI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO, FRANE E DINAMICA COSTIERA (R _E NDIS)	9
3.3.2. INTERVENTI PER IL RISCHIO ALLUVIONI (PGRA)	10
3.4. INTERVENTI DI MANUTENZIONE E POLIZIA IDRAULICA	12
3.4.1. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO	12
3.4.2. ATTIVITÀ DI POLIZIA IDRAULICA	14
<u>4. ALLEGATI</u>	15

1. PREMESSA

L'articolo 69 del decreto legislativo 152/2006 ha previsto che la pianificazione di bacino sia attuata attraverso programmi triennali di intervento redatti dall'Autorità di bacino tenendo conto degli indirizzi e delle finalità della pianificazione.

Il presente documento contiene, pertanto, il Programma triennale degli interventi 2024-2026 dell'Autorità di Bacino distrettuale della Sicilia redatto sulla base della ricognizione effettuata con la quale è stato acquisito ed elaborato il quadro fabbisogni emersi e rappresentati dai soggetti a vario titolo competenti nei settori d'intervento oggetto del programma.

2. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL DISTRETTO

Al fine di predisporre una proposta di programma triennale degli interventi, si è proceduto innanzitutto ad individuare un quadro aggiornato complessivo degli interventi necessari per rispondere alle priorità, agli obiettivi e alle misure indicati negli strumenti di pianificazione di bacino, a partire da quelli già indicati nei vari piani (Pianto per l'Assetto Idrogeologico - PAI, Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - PGRA, e Piano di Gestione delle Acque - PdG).

Per quanto riguarda le risorse idriche, ai fini dell'individuazione degli interventi da inserire nel Programma Triennale, tenendo conto delle necessità emerse successivamente alla predisposizione dei Piani anche a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici, sono state effettuate delle attività di ricognizione attraverso l'interlocuzione con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione delle risorse idriche nel territorio regionale: dipartimenti regionali, gestori degli invasi e delle infrastrutture idriche, Consorzi di Bonifica e Assemblee Territoriali Idriche.

Un primo elenco di opere ed interventi urgenti ai sensi del comma 3, articolo 1 del D.L. n. 39 del 14/04/2023, è stato trasmesso in data 24/05/2023 alla Cabina di Regia D.L. 39/2023 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusta nota prot. 12886 del 24.05.2023.

Tale elenco è stato aggiornato tenendo conto degli interventi prioritari di sfangamento e sghiaiamento degli invasi, trasmessi al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica art. 3 D.L. 39/2023 con nota 16892 del 05.07.2023.

Ulteriore ridefinizione dell'elenco è stata effettuata sulla base di quanto elaborato nell'ambito della definizione delle proposte da inserire nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per La Sicurezza nel Settore Idrico.

L'elenco così definito è stato quindi inviato a tutti i soggetti attuatori ai fini della validazione ed eventuale integrazione per gli interventi di competenza.

Con riferimento agli interventi di difesa, per l'elaborazione del Quadro esigenziale è stata effettuata un'attività ricognitiva sugli interventi presenti nella piattaforma RENDIS.

Il Quadro degli interventi è stato completato considerando il dettato dell'art 69 del D.lgs 152/2006 che prevede che i programmi triennali debbano destinare complessivamente una quota non inferiore al 15% degli stanziamenti a:

- a) interventi di manutenzione ordinaria delle opere, degli impianti e dei beni, compresi mezzi, attrezzature e materiali dei cantieri-officina e dei magazzini idraulici;
- b) svolgimento del servizio di polizia idraulica, di navigazione interna, di piena e di pronto intervento idraulico
- c) compilazione ed aggiornamento dei piani di bacino, svolgimento di studi, rilevazioni o altro nelle materie riguardanti la difesa del suolo, redazione dei progetti generali, degli studi di fattibilità, dei progetti di opere e degli studi di valutazione dell'impatto ambientale delle opere principali.

Ulteriore riferimento considerato per l'elaborazione del programma è l'indicazione fornita dalla delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 3/10/2023 “Indirizzi per l'individuazione di priorità e obiettivi strategici dell'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia, annualità 2024 e triennio 2024-2026”. La predetta delibera ha infatti previsto che i programmi triennali, conterranno interventi che dovranno essere sviluppati per almeno un 50% sulla base di misure win-win e misure non strutturali.

Il Quadro complessivo del distretto prevede, sinteticamente:

SETTORE INTERVENTO	NUMERO INTERVENTI	FABBISOGNO FINANZIARIO
Risorse idriche - Interventi strutturali	470	€ 4.151.179.551
Risorse idriche - Interventi non strutturali	14	€ 25.800.000
Difesa suolo – Interventi strutturali	123	€ 293.554.816
Difesa suolo – Interventi non strutturali	6	€ 67.613.559
Manutenzioni finalizzate alla rifunzionalizzazione idraulica dei corsi d'acqua	11	€ 1.140.353.891
Polizia idraulica	-	€ 21.986.991
TOTALE		€ 5.700.488.808

Tabella 1 – Sintesi generale

3. PROPOSTA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI 2024-2026

3.1. Illustrazione e obiettivi degli interventi

Per ciò che concerne le risorse idriche, le priorità del piano triennale, declinate in termini di anno di previsione, sono state individuate tenendo conto dell'impatto degli interventi proposti sugli schemi acquedottistici, in termini di utenze servite, recupero di volumi, aumento della resilienza, riduzione delle perdite e potenziamento impiantistico.

Il quadro esigenziale presentato include, inoltre, l'elenco degli interventi non strutturali che implementano le misure previste dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico vigente.

3.2. Interventi per la risorsa idrica

Gli interventi per la risorsa idrica implementano le misure previste dal **secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque approvato con DPCM 6 giugno 2023**

Il Piano di gestione ha, in particolare, individuato la Key Type Measures KTM 8 che prevede interventi per misure tecniche per l'efficienza idrica per irrigazione, industria, energia e usi domestici, e la KTM 9 che prevede misure per il miglioramento delle politiche di determinazione dei prezzi della risorsa per il recupero dei costi dei servizi idrici per usi domestici.

Inoltre il Piano di gestione ha elaborato il piano di gestione della siccità, che con un approccio proattivo di gestione del rischio, definisce le misure di mitigazione e gestione nonché l'assetto organizzativo e la componente operativa basata su ulteriori strumenti di pianificazione.

Per quanto riguarda le misure di lungo termine il **piano di gestione della siccità** si inserisce in maniera integrata nell'ambito dell'azione complessiva di tutela e gestione delle risorse idriche del Piano di gestione del distretto adottando le misure di governance della risorsa idrica finalizzate ad assicurare l'equilibrio tra la disponibilità di risorse reperibili o attivabili in un'area di riferimento e i fabbisogni per i

diversi usi, in un contesto di sostenibilità ambientale, economica e sociale, nel rispetto dei citati criteri e obiettivi stabiliti dalla direttiva 2000/60 e dal D. lgs 152/2006 anche in relazione ai fenomeni di siccità e agli scenari di cambiamento climatico. In questo senso le azioni individuate nel Piano di gestione siccità costituiscono attuazione delle misure individuate nel Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia riportate nella tabella seguente:

KTM	Descrizione KTM	Misura	Descrizione misura
KTM8	Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households	B14Re	Definizione norme edilizie ed urbanistiche, per i nuovi insediamenti, per l'applicazione di criteri costruttivi volti al risparmio e riutilizzo delle acque (riuso delle acque grigie, accumulo delle acque meteoriche)
KTM8	Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households	B18St	Riutilizzo in agricoltura e nei sistemi industriali delle acque reflue dei depuratori urbani e riciclo delle acque nell'uso industriale (aggiornamento e revisione della pianificazione di riferimento)
KTM8	Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households	B19St	Interventi per la riduzione delle perdite e per la manutenzione nelle reti di distribuzione
KTM8	Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households	B1Ca	Campagne di comunicazione per l'applicazione di dispositivi e tecniche per il risparmio dell'acqua (riduttori di flusso, accumulo acque meteoriche, riuso acque grigie, ecc.)
KTM8	Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households	B2In	Interventi per la promozione del risparmio idrico in agricoltura, anche attraverso la razionalizzazione dei prelievi, la riduzione delle perdite nelle reti irrigue di distribuzione, l'introduzione di metodi sostenibili di irrigazione e l'introduzione di sistemi avanzati di monitoraggio e telecontrollo
KTM8	Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households	B3In	Interventi per la promozione del risparmio idrico nell'industria attraverso la razionalizzazione dei prelievi, attraverso l'emissione di pareri restrittivi circa le portate prelevabili o attraverso la definizione di interventi volontari
KTM8	Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households	B4In	Azioni di incentivazione per l'applicazione di dispositivi e tecniche per il risparmio dell'acqua (riduttori di flusso, accumulo acque meteoriche, riuso acque grigie, ecc.)
KTM8	Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households	B5In	Differenziazione delle fonti di approvvigionamento idrico, prevedendo, ove sostenibile, l'adduzione e l'utilizzo di acque di minore qualità per gli usi che non richiedono risorse preggiate
KTM8	Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households	B6In	Ottimizzazione dell'uso delle risorse con incentivazione del riutilizzo mediante accordi negoziati
KTM8	Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households	B7In	Applicazione delle migliori pratiche agricole, inclusa la sostituzione colturale con specie/cultivar meno idroesigenti, e l'applicazione di tecniche di irrigazione più efficienti
KTM9	Progress in water pricing policy measures for the implementation of the recovery of cost of water services from households	B13Re	Introduzione di meccanismi economico finanziari e definizione di procedure per la revisione dei canoni di concessione, al fine di ridurre lo spreco della risorsa e di incentivare la installazione e la tenuta dei contatori
KTM8	Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households	B18St	Riutilizzo in agricoltura e nei sistemi industriali delle acque reflue dei depuratori urbani e riciclo delle acque nell'uso industriale (aggiornamento e revisione della pianificazione di riferimento)
KTM8	Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households	B19St	Interventi per la riduzione delle perdite e per la manutenzione nelle reti di distribuzione

Tabella 2 - Misure del Piano di Gestione

Le misure sopraelencate si applicano a tutto il distretto.

Il Piano di Gestione ha, in particolare, definito come prioritarie le misure di ottimizzazione dell'uso delle risorse esistenti e fornito specifici indirizzi prioritari d'azione.

L'elaborazione del fabbisogno d'interventi del programma triennale in relazione alle finalità sopra evidenziate è stata effettuata sulla base della ricognizione operata presso tutti gli enti gestori del servizio idrico nei termini di seguito specificati.

In fase di prima definizione dell'elenco degli interventi, sono stati considerati quelli proposti dagli enti con la ricognizione ex DL 39/2023 di cui alla nota 12886 del 24/05/2023.

Tale elenco è stato aggiornato tenendo conto degli interventi prioritari di sfangamento e sghiaiamento degli invasi, trasmessi al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica art. 3 D.L. 39/2023 con nota 16892 del 05.07.2023.

Ulteriore ridefinizione dell'elenco è stata effettuata sulla base di quanto elaborato nell'ambito della definizione delle proposte da inserire nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per La Sicurezza nel Settore Idrico.

Ai fini della validazione ed eventuale integrazione per gli interventi di competenza, l'elenco così definito è stato quindi inviato nel novembre 2023 a tutti i soggetti attuatori, con i quali si sono svolti specifici incontri di approfondimento. Ulteriori incontri con i suddetti soggetti per la verifica e integrazione dei dati è stata effettuata nel gennaio 2024.

Infine, le priorità del piano triennale, declinate in termini di anno di previsione, sono state definite secondo di seguenti criteri:

TIPOLOGIA D'INTERVENTO	ANNUALITÀ'
- PNIISII: interventi proposti dalle strutture regionali; - interventi alti benefici e grandi schemi acquedottistici; - potabilizzatori;	2024
- completamento adduttori; - nuove fonti (per il valore strategico in caso di carenza idrica); - impianti di desalinizzazione;	2025
- recupero perdite su reti di distribuzione - altri interventi di manutenzione	2026

Il fabbisogno complessivo per gli interventi strutturali di cui all'allegato 1 ammonta a **€ 4.151.179.551**.

Per ciò che concerne gli interventi non strutturali, sono state considerate in via prioritaria le azioni previste dal Piano di Gestione del Distretto che si concretizzano nei 14 interventi di cui all'allegato 2.

In particolare, n. 4. interventi sono in corso e completamente finanziati con fondi FSC, per ulteriori 2 interventi in corso sarà necessario progettare e attuare degli interventi di completamento da finanziare.

Infine un intervento da attuare è finanziato con fondi di cui al comma 698 dell'art. 1 della L. 197/2022.

Il fabbisogno complessivo per gli interventi non strutturali di cui all'allegato 2 ammonta a **€ 25.800.000**.

3.3. Interventi di difesa

Si distinguono preliminarmente:

- interventi strutturali di mitigazione del rischio idraulico, frane e dinamica costiera (ReNDiS);
- interventi per il rischio alluvioni (PGRA).

A ognuna di queste tipologie d'intervento sono trattate nei paragrafi 3.3.1 e 3.3.2.

Con riferimento alla suddivisione per annualità degli interventi di cui ai citati paragrafi, di seguito la tabella riepilogativa:

Proposta di programma triennale degli interventi 2024-2026				
Anno	Nuove opere	Manutenzione ordinaria	Studi e Aggiornamento Pianificazione	Totale
2024	90.726.317,7	8.374.519,67	14.163.333,33	113.264.170,70
2025	182.765.954,73	8.374.519,67	14.163.333,33	205.303.807,73
2026	20.062.543,62	8.374.519,67	14.163.333,33	42.600.396,62
Totale	293.554.816,05	25.123.559	42.490.000	361.168.375,05

Tabella 3 - Interventi per annualità

Rispetto a quanto contenuto nella tabella, si evidenzia che:

1. per i progetti di **nuove opere** presenti nella piattaforma ReNDiS si prevede che vengano finanziati:
 - nel 2024 i progetti il cui livello di progettazione è indicato con: esecutivo o definitivo;
 - nel 2025 i progetti il cui livello di progettazione è indicato con: fattibilità tecnico economica;
 - nel 2026 i progetti il cui livello di progettazione è indicato con: studio preliminare ex DPCM 14/07/2016.
2. per i progetti di **manutenzione ordinaria** di cui all'elenco delle misure del PGRA indicate al paragrafo 3.3.2 si prevede vengano equamente distribuiti nel triennio 2024-2026;
3. gli **studi e aggiornamento pianificazione** di cui all'elenco delle misure del PGRA indicate al paragrafo 3.3.2 si prevede vengano equamente distribuiti nel triennio 2024-2026.

3.3.1. Interventi strutturali di mitigazione del rischio idraulico, frane e dinamica costiera (ReNDiS)

L'Autorità di Bacino è il soggetto di riferimento, assieme al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Sicilia, per l'inserimento delle proposte progettuali di mitigazione del rischio idrogeologico nella piattaforma informatica ReNDiS (Repertorio Nazionale Difesa del Suolo), strumento di programmazione nazionale su base regionale. Nel contempo è soggetto unico regionale per le attività di verifica dei dati inseriti e conseguente validazione della scheda ReNDiS, nonché opera ai fini della valutazione della coerenza delle proposte inserite con la pianificazione di settore (PAI, PGRA e PdG).

Con il DPCM 27 Settembre 2021, il Governo ha aggiornato i criteri, le fasi ed i ruoli per il funzionamento della piattaforma ReNDiS, definendo le procedure amministrative e tecniche funzionali alla verifica e valutazione delle proposte progettuali. Il DPCM ha inoltre richiesto l'aggiornamento delle proposte progettuali inserite precedentemente, per adeguarle ai nuovi criteri, procedura che ha determinato una fase di riassetto delle liste e la cancellazione di molte schede non coerenti.

Oggi la situazione delle proposte progettuali della Regione Siciliana inserite, validate e valutate positivamente viene riassunta nella Tabella distribuzione per tipo dissesto e livello progettuale delle proposte di interventi strutturali allegata dove sono riportati i dati essenziali per la caratterizzazione dei progetti il cui grado di priorità raggiunto è stato determinato dai parametri di valutazione previsti dal DPCM 27 settembre 2021.

La graduatoria delle 123 proposte progettuali permette di definire una programmazione coerente con le indicazioni nazionali e con la pianificazione settoriale, seppur non suddivisa in relazione alla tipologia del dissesto. Risulta infatti molto differente il numero di progetti per la mitigazione del rischio frana (101)

rispetto ai progetti per la mitigazione del rischio idraulico (21) o relativi ai dissesti per erosione e allagamento costiero (1). Per quest'ultimo settore, sono molte le proposte che precedentemente al DPCM 27 settembre 2021 erano presenti sulla piattaforma, ma che non sono state aggiornate dagli Enti proponenti, in difficoltà a dimostrare la coerenza del progetto al Piano di Gestione dei corpi idrici costieri.

Certamente bisognerà organizzare un supporto tecnico affinché le diverse proposte oggi diventate sospese, siano integrate con gli studi necessari a valutarne l'impatto sulle politiche di gestione della qualità dei corpi idrici costieri.

Con riferimento al livello progettuale raggiunto, i progetti positivamente in graduatoria sono così suddivisi: 16 sono esecutivi approvati; 24 definitivi; 72 Progetti di Fattibilità Tecnico Economica e 11 a livello di Studio preliminare ai sensi del DPCM 14 luglio 2016 (Fondo di progettazione).

In termini economici, i 123 progetti raggiungono un fabbisogno complessivo di € 293.554.816,05 come illustrato nella seguente tabella, differenziata in base al livello progettuale e al tipo di dissesto.

DISSESTO	Livello di progettazione	Numero	Importo totale
Alluvione	Definitivo	4	€ 11.061.071,74
	Esecutivo	1	€ 1.375.000,00
	Fattibilità Tecnico Economica	1	€ 3.030.000,00
	Fattibilità Tecnico Economica	15	€ 50.603.461,90
Dinamiche costiere	Definitivo	1	€ 7.210.473,35
Frane	Definitivo	19	€ 30.048.938,00
	Esecutivo	15	€ 41.030.834,61
	Fattibilità Tecnico Economica	56	€ 129.132.492,83
	Studio Preliminare ex DPCM 14/07/2016	11	€ 20.062.543,62
TOTALE		123	€ 293.554.816,05

Tabella 4 - Tabella distribuzione per tipo dissesto e livello progettuale delle proposte di interventi strutturali di difesa

3.3.2. Interventi per il rischio alluvioni (PGRA)

Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico della Sicilia ha individuato come obiettivi primari la riduzione delle potenziali conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali, attraverso l'attuazione prioritaria di interventi non strutturali e azioni per la riduzione della pericolosità.

Le misure di prevenzione del PGRA di competenza dell'Autorità di Bacino agiscono sul valore degli elementi esposti attraverso ad esempio: la regolamentazione delle attività di trasformazione del territorio, la sorveglianza del territorio, la ricognizione periodica del territorio e dello stato delle opere di difesa finalizzato alla definizione di interventi di manutenzione e sistemazione, il miglioramento dei modelli di valutazione della pericolosità e del rischio di alluvione, ecc.

Per quanto riguarda gli interventi per il rischio alluvioni, il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), approvato con DPCM 1 dicembre 2022, ha previsto di attuare le seguenti misure di tipo non strutturale:

N.	Descrizione misura	Soggetto attuatore	Costo (€)	Note
1	Sorveglianza del territorio: ricognizione periodica del territorio e dello stato delle opere di difesa finalizzato alla definizione di interventi di manutenzione e sistemazione	Autorità di Bacino e soggetti competenti ai sensi del R.D. 523/1904	40.000.000	Budget stimato sulla base di n. 400 segnalazioni pervenute
2	Sorveglianza del territorio: attività di polizia idraulica	Autorità di Bacino e soggetti competenti ai sensi del R.D. 523/1904	50.000	Budget stimato: Costo stimato sulla base delle missioni che dovranno essere effettuate dal personale dell'Autorità di Bacino
3	Programma degli interventi di manutenzione del territorio	Autorità di Bacino e soggetti competenti ai sensi del R.D. 523/1904	25.123.559	Budget stimato: € 20.123.559 Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) --- Budget allocato: € 5.000.000 Fondi (ex art. 38 dello Statuto) per la manutenzione straordinaria sul demanio idrico fluviale regionale
4	Introduzione cambiamento climatico nelle valutazioni per la riclassificazione delle aree a pericolosità idraulica applicata ai sottobacini individuati nello studio "Analisi del trend climatico ed impatto sulle misure del PGRA del Distretto ecc."	Autorità di Bacino per l'emissione delle indicazioni per tenere conto del cambiamento climatico. Amministrazioni Comunali per il recepimento di tali indicazioni	1.400.000	Budget stimato: Budget valutato sulla base degli studi da effettuare dagli Enti locali ricadenti nei 22 bacini in cui si deve tenere conto dell'impatto climatico
5	Misure per incrementare l'efficacia delle reti di drenaggio urbano, drenaggio urbano sostenibile, principio di invarianza idraulica, vasche di laminazione, canali di gronda	Autorità di Bacino in collaborazione con i soggetti competenti ai sensi del R.D. 523/1904 – Amministrazioni Comunali per la progettazione e realizzazione degli interventi afferenti le misure di drenaggio urbano sostenibile	1.000.000	Budget stimato: Stima per l'elaborazione degli studi di fattibilità
6	Approfondimenti tecnico-scientifici per mettere in evidenza la relazione tra i cambiamenti di uso del suolo ed impatti ambientali (indicatori e livelli di soglia)	Autorità di Bacino	40.000	
TOTALE			67.613.559	

Tabella 5 - Interventi di difesa non strutturali

3.4. Interventi di manutenzione e polizia idraulica

Ai sensi dell'Art. 3 della legge regionale n. 8/2018 e ss.mm.ii., sono transitate all'Autorità di Bacino anche le competenze istituzionali in materia di **demanio idrico fluviale**, di cui al comma 7 dell'art. 71 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, così definite: *Demanio idrico fluviale. Programmazione, realizzazione e gestione degli interventi per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico fluviale, compresi gli interventi di urgenza e somma urgenza nonché tutte le attività a valere sui fondi extraregionali, compresi quelli comunitari.*

L'articolo 3 della legge 8 maggio 2018 n. 8, nell'istituire l'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia (AdB), con il comma 7 ha altresì previsto l'organizzazione del **servizio di polizia idraulica** con adozione di apposito regolamento.

3.4.1. Programma di manutenzione del reticolo idrografico

L'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia nell'attuazione dei propri obiettivi, come definiti dalla Legge Regionale n. 8 del 8 maggio 2018, ed in coerenza con quanto previsto dal vigente *Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (III° Ciclo 2021-2027)* e dal *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – PGRA (II° ciclo – 2021)* ha predisposto il programma degli interventi per la rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dei corsi d'acqua del distretto idrografico, c.d. Demanio Idrico Fluviale. Tale attività s'incardina nell'ambito della Programmazione pluriennale degli interventi che questa Autorità ritiene imprescindibili per garantire la sicurezza, la resilienza e l'officiosità del patrimonio del demanio idrico fluviale.

Come meglio descritto nel seguito, in considerazione della estensione del reticolo idrografico oggetto d'intervento e della sua diffusione nel territorio regionale, è stato ritenuto conveniente procedere alla ripartizione dello stesso in aree distinte, indipendenti e funzionali.

Per garantire l'omogeneità ed impedire la dispersione delle lavorazioni, gli interventi sono stati suddivisi assumendo a criterio la ripartizione del territorio regionale nelle Zone Omogenee d'Allerta (Z.O.A.) attualmente identificate per la Sicilia, entro le quali è presumibile attendersi un analogo comportamento del territorio in termini di rischio e risposta idrogeologica. Per omogeneizzare, infine, le aree d'intervento, alcune delle Z.O.A. comprendenti bacini di particolare estensione (Bacino Simeto e Bacino Imera Meridionale), sono state ulteriormente frazionate. Ad esclusione del Bacino del Simeto, la discretizzazione assunta per il territorio permette di mantenere l'integrità dei bacini e/o delle aree afferenti alle aste fluviali.

In definitiva, sono state identificate le n. 11 Aree elencate in Tabella 6.

ID	Codice Zona Omogenea	Denominazione Zona Omogenea
1	A	Area Nord-Orientale, versante tirrenico – Fiumare messinesi
2	B	Area Centro-Settentrionale, versante tirrenico - Imera Settentrionale
3	C	Area Nord-Occidentale - San Bartolomeo
4	D	Area Sud-Occidentale - Belice
5	E1	Area Centro-Meridionale - Platani
6	E2	Area Centro-Meridionale - Imera Meridionale
7	F	Area Sud-Orientale, versante Stretto di Sicilia - Dirillo
8	G	Area Sud-Orientale, versante ionico - Anapo
9	H1	Area del Bacino del Fiume Simeto - Versante nord - Simeto
10	H2	Area del Bacino del Fiume Simeto – Versante sud - Gornalunga
11	I	Area Nord-Orientale, versante ionico - Alcantara

Tabella 6 - Ripartizione territoriale in Aree omogenee

Gli interventi previsti consistono nella preliminare e propedeutica attività di ricognizione, esecuzione di indagini e nella progettazione, nonché di tutti i lavori e le forniture necessarie alla rifunzionalizzazione,

messaggio in sicurezza e ripristino della officiosità idraulica del reticolo idrografico principale del territorio regionale, il quale comprende corsi d'acqua arginati, non arginati, naturali e regimentati.

I lavori, inoltre, sono in generale classificabili nella categoria di Opere Generali: OG 8, definite come *opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica*, ai sensi del Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 36/2023). Rientrano in tale categoria, infatti, la costruzione e la manutenzione o la ristrutturazione di interventi, puntuali e a rete, comunque realizzati, occorrenti per la sistemazione di corsi d'acqua naturali o artificiali nonché per la difesa del territorio dai suddetti corsi d'acqua, completi di ogni opera connessa, complementare o accessoria, nonché di tutti gli impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici necessari. Sono compresi, in via semplificativa, i canali navigabili, i bacini di espansione, le sistemazioni di foci, il consolidamento delle strutture degli alvei dei fiumi e dei torrenti, gli argini di qualsiasi tipo, la sistemazione e la regimentazione idraulica delle acque superficiali, le opere di diaframmatura dei sistemi arginali, le traverse per derivazione e le opere per la stabilizzazione dei pendii.

Queste, nel caso in specie, sono classificabili come:

- A. Opere per l'aumento della portata convogliabile;
- B. Opere di Regimentazione Idraulica;
- C. Opere di difesa dall'erosione di sponde e pendii.

Per la stima economica, in considerazione della estensione del reticolo idrografico oggetto d'intervento e della sua diffusione nel territorio regionale, sono state assunte delle ipotesi sulle dimensioni medie dimensionali e sullo sviluppo dei tratti da manutenere, sulla quantità, qualità e possibilità di riuso dei materiali, ecc.

In definitiva per ciascuna zona omogenea è stato desunto il costo complessivo dell'intervento, comprensivo del costo di progettazione, di esecuzione dei lavori e delle somme a disposizione dell'amministrazione per condurre gli appalti.

ID	CODICE ZONA OMOGENEA	INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO
1	A	Rifunzionalizzazione del reticolo idrografico ricompreso nell'Area Nord-Orientale, versante tirrenico - Fiumare messinesi	102.771.556,35 €
2	B	Rifunzionalizzazione del reticolo idrografico ricompreso nell'Area Centro-Settentrionale, versante tirrenico - Imera Settentrionale	122.973.662,27 €
3	C	Rifunzionalizzazione del reticolo idrografico ricompreso nell'Area Nord-Occidentale - San Bartolomeo	62.768.251,15 €
4	D	Rifunzionalizzazione del reticolo idrografico ricompreso nell'Area Sud-Occidentale - Belice	103.853.114,08 €
5	E1	Rifunzionalizzazione del reticolo idrografico ricompreso nell'Area Centro-Meridionale - Platani	153.960.661,39 €
6	E2	Rifunzionalizzazione del reticolo idrografico ricompreso nell'Area Centro-Meridionale - Imera Meridionale	189.856.451,13 €
7	F	Rifunzionalizzazione del reticolo idrografico ricompreso nell'Area Sud-Orientale, versante Stretto di Sicilia - Dirillo	28.579.912,51 €
8	G	Rifunzionalizzazione del reticolo idrografico ricompreso nell'Area Sud-Orientale, versante ionico - Anapo	35.189.294,42 €
9	H1	Rifunzionalizzazione del reticolo idrografico ricompreso nell'Area Bacino del Fiume Simeto Versante nord - Simeto	133.412.374,09 €
10	H2	Rifunzionalizzazione del reticolo idrografico ricompreso nell'Area Bacino del Fiume Simeto – Versante sud - Gornalunga	146.581.736,37 €
11	I	Rifunzionalizzazione del reticolo idrografico ricompreso nell'Area Nord-Orientale, versante ionico - Alcantara	60.406.877,30 €
TOTALE			€ 1.140.353.891,00

Tabella 7 - Previsione di spesa

La ripartizione nel triennio delle risorse è stata effettuata considerando l'attuazione prioritaria degli interventi nelle aste fluviali di ordine gerarchico superiore. Ne è conseguita una ripartizione come rappresentata in tabella in cui per il 2024 si ipotizza l'attuazione sulle aste fluviali di ordine 8 e 9, per l'anno 2025 l'attuazione degli interventi sulle aste fluviali di ordine 6 e 7 e per l'anno 2026 gli interventi per le aste fluviali di ordine 4 e 5.

2024	2025	2026
€ 263.776.427	€ 471.543.673	€ 405.033.792

Tabella 8 - Distribuzione triennale

3.4.2. Attività di Polizia Idraulica

Con riferimento alla programmazione delle attività di Polizia Idraulica, si è assunto come riferimento la proposta di “Organizzazione del Servizio di Polizia Idraulica della Regione Siciliana”, trasmessa con nota prot. 19784 del 09/08/2023 dal Segretario Generale dell’Autorità di Bacino all’Onorevole Presidente della Regione.

Il documento richiamato, sulla scorta delle “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di polizia idraulica, ex art. 7, comma 4, del D.P. Reg. n. 4 del 12 febbraio 2019*” apprezzate con Delibera di giunta n. 446 del 22 ottobre 2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente (art. 3, comma 3, L.r. 8 maggio 2018, n. 8) con deliberazione n. 18 del 2 dicembre 2020, avanzava la proposta di organizzazione del servizio di polizia idraulica, dettagliando nella Parte IV il fabbisogno di Risorse necessarie in termini di personale.

Il risultato delle analisi ha determinato un totale complessivo del personale necessario per l'espletamento del servizio di polizia idraulica (173 unità), suddiviso negli aggregati territoriali dell’AdB, come riportato nella Tabella 9:

Area aggregata Servizi AdB	Funzionari [nr.]	Istruttori [nr.]	Collaboratori [nr.]	Totale fabbisogno per servizio di Polizia Idraulica [nr.]
(S.5) AG-CL-EN	13	17	31	61
(S.4) PA-TP	8	12	23	43
(S.6) CT-SR-RG	9	11	20	40
(S.7) ME	6	8	15	29
Totale	36	48	89	173

Tabella 9 - Personale per qualifica

Evidenziando le risorse necessarie per ciascuna delle tre macro attività tecnico-amministrativa descritte nel documento, i valori sono distribuiti come da Tabella 10:

Area aggregata Servizi AdB (3°-9° Ordine: 18.675 km)	A) Rilascio autorizzazioni, concessioni, nulla osta	B) Verifica prescrizioni/ concessioni/ autorizzazioni, Violazioni legge	C) Sorveglianza fiumi, custodia argini, Programmazione interventi	Totale fabbisogno per servizio di Polizia Idraulica
(S.5) AG-CL-EN	12	17	32	61
(S.4) PA-TP	8	12	23	43
(S.6) CT-SR-RG	8	10	22	40
(S.7) ME	6	7	16	29
Totale	34	46	93	173

Tabella 10 - Personale per Macro categoria di attività (A, B, e C)

Assumendo, per le tre qualifiche di personale i costi unitari di Tabella 11 (cfr: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026)

Qualifica	Costo unitario	Oneri su costo unitario	Costo unitario oneri inclusi
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43
C	23.987,47	9.741,31	33.728,7
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60

Tabella 11 - Costi unitari di personale per qualifica

Area aggregata Servizi AdB	Funzionari [nr.]	Istruttori [nr.]	Collaboratori [nr.]	Costo Totale annuo oneri inclusi [€/anno]
S.5 - AG-CL-EN	13	17	31	1.999.711,03 €
S.4 - PA-TP	8	12	23	1.398.830,09 €
S.6 - CT-SR-RG	9	11	20	1.315.124,70 €
S.7 - ME	6	8	15	948.664,65 €
Totale	36	48	89	5.662.330,47 €

Tabella 12 - Costo del Personale per qualifica

2024	2025	2026	TOTALE
5.662.330,47 €	5.662.330,47 €	5.662.330,47 €	16.986.991,41 €

Tabella 13 - Ripartizione nel triennio

Oltre alla disponibilità finanziaria necessaria alla contrattualizzazione/affidamento degli incarichi sopra individuati, ai nuclei operativi occorre assegnare ulteriori risorse. In via esemplificativa non esaustiva occorre prevedere l'acquisizione di beni strumentali, la predisposizione di basi operative territoriali, la previsione di indennizzi a privati, ecc.

A tal proposito, si è fatta una previsione economica per il triennio 2024-2026 finalizzata ad attuare le attività identificate nei tre macro settori tecnico-amministrativi (A, B e C) identificati nel richiamato documento, da cui deriva un importo annuo di **€ 5.000.000,00**.

4. ALLEGATI

Nell'allegato 1 è riportato pertanto l'elenco degli interventi distribuito nelle tre annualità per gli interventi strutturali sulle risorse idriche.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco degli interventi non strutturali che contiene quelli previsti dal Piano di gestione del distretto idrografico in conformità a quanto previsto dalla delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 3/10/2023 “Indirizzi per l'individuazione di priorità e obiettivi strategici dell'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia, annualità 2024 e triennio 2024-2026”.

Nell'allegato 3 sono presenti gli interventi strutturali relativi alla difesa del suolo.